

Pubblicazioni

a cura di Valerio Vigorelli

RITA CAPURRO *Musei e oggetti religiosi. Arte, sacro e cultura religiosa nel museo*, cm. 15x21, pp. 139, ill. 24. Editrice Vita e Pensiero, 20123 Milano, 2013.

Ampia e dettagliata documentazione su contesti e significati dei musei come espressione della cultura nella varietà dei loro modelli.

Particolarità dei vari tipi di musei ecclesiastici nella variegata funzione: conservatrice, culturale, normativa, pastorale.

E formativa e delle varie iniziative di valorizzazione, nonché le diverse interpretazioni espositive.

Interessanti esempi italiani ed europei per una utile lettura, non solo per gli addetti alle sempre più numerose collezioni della comunità cattolica.

Utili anche i glossari, gli indici, le appendici iconografiche e i rapporti col fenomeno del turismo culturale.

AA.VV. *Le Commissioni ducali nelle collezioni dei Musei Civici Veneziani*, pp. 192, cm. 20x26, Fondazione Musei Civici Venezia, Skira Editore, Milano, 2013.

Il "Bollettino dei Musei Civici Veneziani 2013", frutto dell'attento e intelligente lavoro di Camillo Tonini e Cristina Crisafulli, è la migliore occasione per raccogliere e presentare al pubblico degli studiosi i contributi e le ricerche scientifiche più importanti dell'anno appena passato. L'edizione 2013, prendendo spunto dalla recente mostra *Miniature dei Dogi, Venezia e veneziani, santi e virtù nelle Commissioni Ducali del Museo Correr* tenutasi a Palazzo Ducale, apre con una serie di interventi che analizzano la splendida collezione di oltre seicento manoscritti miniati appartenenti alla Biblioteca del Museo Correr e riuniti appunto sotto il nome di *Commissioni dogali*. Il lavoro nasce come un momento di esame e riflessione dopo il completamento del catalogo dell'intera raccolta, pubblicato *on line* all'interno del progetto Nuova Biblioteca Manoscritta promosso e finanziato dalla Regione Veneto.

AA.VV. *Da Costantinopoli al Caucaso. Imperi e popoli tra Cristianesimo e Islam*, pp. 480, cm. 15,50x22,50, Libreria Editrice Vaticana, Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Città del Vaticano, 2014.

Portata a termine la Storia religiosa dei popoli europei, avviata fin dal 1979, la Fondazione Ambrosiana Paolo VI è venuta focalizzando la propria attenzione sullo spazio mediterraneo.

Questo itinerario di ricerca si è sviluppato a partire da Costantinopoli: Nuova Roma, prima sede patriarcale e

vertice ecclesiastico della *pars Orientis* dell'Impero, madre della fede per una molteplicità di popoli.

Il presente volume viene concentrando la propria attenzione anzitutto sulla stessa Costantinopoli, di cui si esaminano gli aspetti istituzionali, la connotazione religiosa, la spiritualità, le forme culturali.

Segnaliamo in particolare il contributo di Vincenzo Ruggieri: "L'architettura cristiana in Anatolia fra Greci, Armeni e Siri".

A conclusione del volume, una ricognizione della situazione contemporanea permette di calare i dati precedentemente esposti nella concretizzazione del vissuto quotidiano.

RAFAEL CORNUDELLA, CÉSAR FAVÀ, GUADIRA MACÍAS *Gothic Art in the MNAC collections*, pp. 220, cm. 25x29,50, Museu Nacional d'Art de Catalunya and Lunweg, Barcellona, 2011.

La bellissima pubblicazione invita a visitare l'imponente collezione di Arte Gotica del MNAC (Museo Nazionale d'Arte di Catalonia), che descrive la storia dell'arte Catalana durante gli ultimi secoli del Medio Evo attraverso un percorso completo e aggiornato.

Verso l'inizio del XIII secolo, quando il mondo Catalano si unì alla tendenza Europea dell'arte Gotica, la Corona Catalano-Aragonese era già consolidata e comprendeva i regni conquistati ai Mussulmani; iniziando un nuovo ciclo, che si protrasse sino al XV secolo.

In questo processo storico si verificò una grande creatività sia nella letteratura dialettale che nell'arte e nella architettura. Infatti l'arte Catalana, e in particolare i suoi più noti architetti sono figure chiave per capire l'arte dell'Europa Occidentale.

Il Museo possiede inoltre moltissime opere di valore provenienti dai territori dell'antico Regno di Aragona, anche da alcuni importanti centri della Corona di Castiglia.

Tutte le opere vengono qui studiate e riccamente riprodotte nel loro contesto storico tenendo conto dei grandi e piccoli circuiti dell'arte Europea, che favorì un costante scambio tra i diversi centri culturali.

GIACOMO BETTINI, MARTINA FRANK [a cura di] *La chiesa di Santa Maria di Nazareth e la spiritualità dei Carmelitani Scalzi a Venezia*, cm. 17x24, pp. 272, Marcianum Press, Venezia, 2014.

Si tratta del secondo volume del progetto "Chiese di Venezia. Nuove prospettive di ricerca" dello Studium Generale Marcianum: un convegno annuale su selezionate chiese veneziane

al quale segue la pubblicazione degli atti. La Chiesa di Santa Maria di Nazareth suscita nella sua ricchezza cromatica e spaziale e nello straordinario senso di unitarietà tra le diverse espressioni artistiche in essa contenute, una serie di interrogativi sul ruolo dei Carmelitani Scalzi nella Venezia della Controriforma e sul rapporto tra il peculiare carisma dell'ordine e l'espressione artistica di cui si fece promotore.

In questo edificio infatti architettura, pittura e scultura concorrono organicamente alla realizzazione di uno spazio sacro tra i più organici e complessi del barocco veneziano del Seicento. Artisti come Baldassarre Longhena, Giuseppe Pozzo, Giambattista Tiepolo furono chiamati a tradurre in arte la spiritualità carmelitana. Il volume è dotato anche di riassunti in lingua inglese dei vari contributi. Molto bella la documentazione illustrativa con felici interpretazioni grafiche. Meraviglioso e promettente campione di una serie cui augurare la massima continuità.

DANIEL MASSA, *PSI Kingmaker. Life, thought and adventures of Peter Serracino Inglott*, pp. 908, cm. 15x24, Progress Press, Malta, 2013.

Si tratta della prima biografia del professor Peter Serracino Inglott definito come la persona "più intelligente del Mediterraneo", uscito per il primo anniversario della morte.

Il grosso volume inizia dall'adolescenza del protagonista a cominciare dagli studi seminaristici per poi riferire su quelli a Oxford e alla Sorbona e quindi a Malta nel campo filosofico (particolarmente su Wittgenstein), politico, sociale e culturale. Don Peter (come da tutti così conosciuto) oltre che consulente politico del primo ministro Fenech Adami, fu presidente del "Commonwealth Universities", dell'"International Ocean Institute", cherman del "Commonwealth Science Council" e unico sacerdote nella commissione per la preparazione della "Carta Europea" nonché nelle Nazioni Unite per il testo della "Pacem in Mari-bus".

Per la sua particolare relazione con la nostra rivista e la Fondazione Beato Angelico di Milano, una più dettagliata recensione del capitolo a ciò relativo di questa biografia, sarà pubblicato un contributo di Charles Vella, su "L'Amico dell'Arte Cristiana".

Con la sua ricerca meticolosa, l'autore di questa biografia rende omaggio al prof. Don Peter Serracino Inglott, alla sua trasparente umanità, saggezza e amore verso tutti che emanava da un cuore sacerdotale.

